



## Comunicato Stampa

### **A Settembre 8 milioni di studenti torneranno sui banchi di scuola. I consigli di Federasma per un rientro senza pericolose "sorprese" per i bambini allergici e asmatici**

Roma 14 Settembre 2009 – Dopo la pausa estiva, **8 milioni di bambini in Italia** sono in procinto di tornare sui banchi di scuola. Di questi, **uno su dieci soffre di sintomi asmatici ed uno su tre di sintomi allergici**. In Italia le **allergie** sono al terzo posto nelle malattie croniche, mentre **l'asma bronchiale** è tra le malattie croniche adolescenziali più frequenti e le più recenti evidenze scientifiche hanno reso noto come i fattori ambientali, siano essi esterni o interni (indoor) "giocano" un ruolo importante nella loro eziopatogenesi.

E' dimostrato, infatti, che l'inquinamento dell'aria degli ambienti indoor si associa ad un maggior rischio di irritazioni, sintomi respiratori acuti, iper-reattività bronchiale e sensibilizzazione allergica. Inoltre, l'inalazione di "allergeni indoor" può indurre, in soggetti sensibilizzati, una rapida risposta infiammatoria, mentre ripetute esposizioni possono causare anche asma bronchiale. L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** ha recentemente pubblicato un lavoro che dimostra che chi abita, o frequenta abitualmente, edifici umidi o con muffe, ha il **75%** di possibilità in più di soffrire di disturbi respiratori come l'asma: si stima che in Europa il **20-30%** degli edifici abbia questo problema.

A rendere noti questi dati e a sensibilizzare i genitori dei bambini allergici ed asmatici, a pochi giorni dal rientro a scuola, è **Sandra Frateiacchi**, Presidente **Federasma Onlus** – Federazione Italiana delle Associazioni di sostegno ai malati asmatici e allergici - la quale ha aggiunto: "dopo le vacanze trascorse all'aria aperta, spesso in località vicine al mare o in montagna, i bambini asmatici e allergici che vivono nelle grandi città devono far di nuovo i conti con l'aria inquinata e con altri fattori di rischio presenti negli ambienti chiusi dove trascorrono molto tempo della loro giornata. Come si sa, la casa e la scuola sono i luoghi più frequentati dai bambini. A **scuola** i bambini trascorrono **dalle 4 alle 8 ore al giorno per almeno 10 anni**. In questi **ambienti** i rischi per la salute dei **bambini allergici e asmatici** possono essere più elevati che non a casa.

Se a casa le misure di prevenzione ambientale sono applicate dai genitori dei bambini allergici, a scuola gli studenti allergici sono spesso costretti a vivere in ambienti "**inquinati**". Nelle **aule scolastiche, infatti, gli acari della polvere, i derivati di animali domestici** ( "trasportati" attraverso gli indumenti dei bambini) e alcuni microrganismi, come **funghi e spore** (muffe) - ha aggiunto **Sandra Frateiacchi** - rappresentano le principali fonti di **allergeni indoor**: si tratta di pericoli "invisibili" e pertanto subdoli e pericolosi per i soggetti maggiormente a rischio". Oltre agli allergeni, negli ambienti scolastici i bambini possono essere esposti a molti **inquinanti chimici** che traggono origine da fonti interne: dai materiali da costruzione e di arredamento, dai sistemi di riscaldamento, dalla cottura dei cibi nelle mense, dai prodotti usati per la pulizia degli ambienti, dalla strumentazione e macchinari (es. fax, stampanti, PC e macchinari vari) ecc.; altri ancora provengono dall'aria esterna (PM10, ossidi di azoto), soprattutto se l'edificio scolastico è situato in una zona ad elevato traffico; inoltre pollini e spore provenienti dai giardini e altri spazi esterni possono essere presenti, anche in alte concentrazioni, nell'aria interna.



Un'attenzione particolare, dovrebbe essere dedicata ai bambini ancora in tenera età che si apprestano per la prima volta a varcare le soglie dell'asilo nido o della scuola materna. È infatti dimostrato che proprio **nei primi anni di vita, le esposizioni ambientali possono influenzare il sistema immunitario verso una risposta di tipo allergico.**

Per dare un contributo pratico **FEDERASMA Onlus ha messo a punto un breve Vademecum** rivolto alle scuole e ai genitori dei bambini allergici ed asmatici che a breve torneranno ad occupare i banchi di scuola.

### **Queste le principali regole generali da rispettare:**

Inserire l'alunno/studente tutte le attività scolastiche, sportive e ludico-ricreative tenendo conto delle esigenze derivanti dalla specificità della patologia dalla quale è affetto mettendo in atto un protocollo di gestione dell'ambiente scolastico e delle eventuali criticità ed emergenze che potrebbero dover essere gestite durante l'orario scolastico:

- ✓ **Comunicare alla scuola** le patologie da cui è affetto l'alunno/studente così che la scuola attivi, in collaborazione con le strutture sanitarie competenti in materia di salute, un protocollo di gestione che tenga conto delle necessità di tipo sanitario (somministrazione dei farmaci e gestione delle emergenze), ambientale ed alimentare.
- ✓ **Fornire alla scuola** una copia sempre aggiornata dei farmaci prescritti in particolare, le **istruzioni da seguire** in caso di **crisi asmatica o reazione allergica** (protocollo terapeutico personalizzato) e le raccomandazioni dietetiche fissate dal medico curante.
- ✓ **Rispettare con il massimo rigore il regime alimentare** dell'alunno/studente con documentata allergia alimentare **assicurando** che i cibi somministrati non vengano contaminati con gli allergeni a cui il soggetto è sensibile
- ✓ **Non escludere** a priori l'alunno/studente dall'attività sportiva ma seguire invece le indicazioni fornite dal medico curante (eventuale premedicazione e ambiente idoneo).
- ✓ **In caso di allergie ai pollini**, evitare di far giocare o fare sport all'aperto durante i periodi dell'anno "a rischio" (come da calendario pollinico)

### **Negli ambiente scolastici interni**

- ✓ **Nei periodi di impollinazione o in presenza di elevato traffico veicolare esterno**, mantenere le finestre chiuse e favorire il soggiorno all'interno dei locali scolastici
- ✓ **Eliminare tendaggi interni**, ove ciò non fosse possibile, prediligere tende a vetro facilmente rimovibili e lavabili
- ✓ **Preferire alle classiche lavagne con il gesso** lavagne metalliche o plastificate con i relativi pennarelli atossici
- ✓ **Utilizzare il grembiule** in quanto utile per proteggere, anche se parzialmente, il soggetto allergico dall'esposizione agli allergeni degli animali eventualmente presenti nelle case dei compagni di classe e da questi trasportati attraverso gli abiti e le calzature
- ✓ **Lasciare a scuola i grembiuli** in un apposito armadio chiuso.
- ✓ Appendere i **cappotti all'esterno delle aule**
- ✓ **Far rispettare categoricamente il divieto di fumo in tutti gli ambienti confinati**
- ✓ **Effettuare le attività di pulizia al termine dell'orario scolastico** o comunque in assenza degli alunni/studenti con particolare riferimento ai soggetti affetti da asma e allergie.

## Negli ambienti esterni

- ✓ **Non fumare** nelle zone di ritrovo ricreativo
- ✓ **Estirpare regolarmente piante fortemente allergizzanti** come la parietaria, le graminacee o l'ambrosia
- ✓ Non effettuare **lavori di giardinaggio** (taglio dell'erba, etc.) **durante le ore scolastiche.**
- ✓ Verificare attentamente che **non ci siano nidi di vespe, api o calabroni**
- ✓ Verificare la presenza della "processionaria" (è importante perché causa di gravissime reazioni allergiche) in giardini scolastici dove sono presenti i pini.



L'opuscolo "Allergie e Asma – liberati dalle barriere, a cura di Federasma, è scaricabile dal sito [www.federasma.org](http://www.federasma.org)

[http://www.federasma.org/pubblicazioni/Federasma\\_Liberati\\_dalle\\_barriere.pdf](http://www.federasma.org/pubblicazioni/Federasma_Liberati_dalle_barriere.pdf)

Su richiesta, Federasma ne fornirà copie gratuite da distribuire nelle scuole.

### Per ulteriori informazioni:

#### Ufficio stampa FEDERASMA

GAS Communication

Francesca Rossini - Chiara Ippoliti – Paola Perrotta

Tel: 0668134260

[f.rossini@gascommunication.com](mailto:f.rossini@gascommunication.com)

[c.ippoliti@gascommunication.com](mailto:c.ippoliti@gascommunication.com)

[p.perrotta@gascommunication.com](mailto:p.perrotta@gascommunication.com)